

# FAKE NEWS

Web journal

# COSA SONO LE FAKE NEWS?

Con il termine fake news si indica articoli o pubblicazioni su reti sociali redatti con informazioni inventate, ingannevoli o distorte, rese pubblici con il deliberato intento di disinformare o di creare scandalo attraverso i mezzi di informazione. Possono esserci vari strumenti per diffonderle, nella società dell'informazione sono veicolate dai mezzi di comunicazione di massa, ovvero le emittenti televisive e le testate giornalistiche. Tuttavia con l'avvento di internet, soprattutto con la condivisione dei media sociali, è aumentata diffusione di notizie false.

# MODI PER RICONOSCERE UNA FAKE NEWS

- 1) Collegamento ingannevole: quando titoli,immagini o didascalie differiscono dal contenuto .
- 2) Contenuto ingannevole: Quando il contenuto viene spacciato come proveniente da fonti realmente esistenti.
- 3) Contenuto manipolato al 100%: Quando il contenuto è completamente falso, costituito per trarre in inganno.
- 4) Contenuto manipolato: Quando l'informazione reale, o l'immagine, viene manipolata per trarre in inganno.
- 5) Manipolazione della satira: Quando non c'è intenzione di procurare danno, ma il contenuto satirico viene utilizzato per trarre in inganno.
- 6) Contenuto fuorviante: Quando si fa uso ingannevole dell'informazione per inquadrare un problema o una persona.
- 7) Contenuto ingannevole: quando il contenuto reale è accompagnato da informazioni contestuali false.

# TESTE DI MODIGLIANI

Fu una beffa colossale di risonanza mondiale: nell'estate del 1984 tre sculture sono ritrovate in un canale a Livorno, e gli esperti e i critici d'arte sono tutti unanimi nell'attribuirle ad Amedeo Modigliani. Al museo d'arte moderna di Villa Maria sono in mostra 4 delle 26 teste di Modigliani e la direttrice del museo decide di assecondare una vecchia leggenda: Modigliani avrebbe gettato nei fossi livornesi quattro sculture perché da lui stesso ritenute insoddisfacenti. Inizia quindi la dragatura dei canali. Tre studenti universitari livornesi nel frattempo sono in vena di scherzi: decidono di scolpire una testa con tratti duri e lunghi tipici di Modigliani, e gettarla nei fossi. Più tardi dicono: "Visto che non trovavano niente, abbiamo deciso noi di fargli trovare qualcosa!". Per quaranta giorni l'altezzoso mondo dell'arte grida al capolavoro. Poi i falsari decidono di confessare tutto in un'intervista, lasciando gli esperti in un attonito silenzio, pieno di vergogna.

# TESTE DI MODIGLIANI



# LA GUERRA DEI MONDI

Seppur involontaria, si tratta della fake news più famosa di sempre. È il 30 ottobre 1938, siamo negli Stati Uniti e il 23enne Orson Welles sta conducendo sulla CBS la trasmissione radiofonica Mercury Theatre on the Air, che ogni settimana propone sceneggiati tratti da celebri romanzi. Quella sera tocca a War of the Worlds, romanzo di fantascienza di Herbert George Wells: l'adattamento simula un notiziario speciale che interrompe gli altri programmi del palinsesto per fornire aggiornamenti sull'atterraggio di astronavi extraterrestri a Grover's Mill, nel New Jersey. Molti radioascoltatori, malgrado gli avvisi trasmessi prima e dopo il programma, credono che sia tutto vero e vanno nel panico. Per Welles è un enorme ritorno pubblicitario, al punto che la RKO gli offre un contratto per la realizzazione di tre film a Hollywood (il primo sarà Quarto Potere).

# GUERRA DEI MONDI



# VACCINI E AUTISMO

Si tratta di una bufala ormai decennale che continua però a fare danni ancora oggi. L'origine della diffusa paura che i vaccini possano causare l'autismo nei bambini ha un nome e cognome. Andrew Wakefield, medico inglese che nel 1998 pubblicò un articolo in cui evidenziava una correlazione il vaccino trivalente per morbillo, parotite e rosolia e le sindromi autistiche. All'annuncio seguì lo scandalo. Milioni di madri di colpo si rifiutarono di vaccinare i loro figli (pertanto un forte aumento di casi di morbillo nel Regno Unito), e nacque la diffusa diffidenza nei confronti dei vaccini. Trascorso qualche anno però, emerse la verità: Wakefield aveva falsificato i dati, inserendo nello studio molti bambini che soffrivano di autismo da prima di sottoporsi alla vaccinazione. La motivazione? Il medico era titolare del brevetto di un kit diagnostico per rilevare la presenza del virus del morbillo nei tessuti dell'intestino, brevetto che in caso di epidemia di morbillo (causata ad esempio dalla diminuzione della copertura vaccinale) sarebbe arrivato a fruttare 72,5 milioni di sterline l'anno. Oggi gli studi di Wakefield sono stati ritirati dalle riviste, il medico è stato radiato dall'albo, ed è stato chiamato a rispondere in tribunale per oltre 30 differenti capi d'accusa.



# VACCINI E AUTISMO



# ELABORATO WEB JOURNAL

-Morgan Gallottini

-Giorgia Maria Tosatti

-Enrico Dina

-Cristian Teclea

-Nicole Maccanti

-Sofia Biavati